



Repubblica Italiana  
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**Codice Procedura:** 1207

**Sigla Progetto:** CT32 RIF1207

**Proponente:** Edilcalcestruzzi Srl

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**OGGETTO:** Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 317/ 2021 del 27/10/2021**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.P.R. 13 06.2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT32 RIF1207 - Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).



Repubblica Italiana  
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTA** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 55 del 04/01/2021, con la quale il proponente ha presentato istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT)";

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 3137 del 20/01/2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato al proponente, Edilcalcestruzzi srl, che ai fini della procedibilità della sopracitata istanza era necessario che venisse ripresentata, firmata digitalmente, tutta la documentazione afferente al procedimento (ivi compresa l'istanza), nonché prodotta la seguente documentazione integrativa, anch'essa firmata digitalmente:

- Studio Preliminare Ambientale, redatto come previsto dall'allegato IV-bis alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Commissione Tecnica Specialistica – CT32 RIF1207 - Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).**



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Lettere di affidamento degli incarichi ai professionisti che hanno redatto gli elaborati di progetto e lo Studio Preliminare Ambientale, redatte come previsto dall'art. 36 comma 1 della legge regionale n. 1/2019;
- Dichiarazione giurata, ovvero autocertificazione nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, attestante il valore delle opere da realizzare, redatta come previsto dalla Circolare A.R.T.A. 21 marzo 2005, pubblicata sulla G.U.R.S. del 08/04/2015, n. 15, Parte I;

ed ha preso atto che lo stesso proponente non ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che vengano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente finalizzate a non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A.;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 6256 del 03/02/2021, con la quale il proponente ha perfezionato la suddetta istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, dichiarando inoltre, in merito a quanto previsto all'art. 19 comma 8 del medesimo decreto legislativo, di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 28, commi 1 e 2 del suddetto D.lgs., e si è impegnato, in caso di realizzazione dell'opera, ad ottemperare alle eventuali condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiedendo di specificarle nel provvedimento, se sussistenti;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 6989 del 05/02/2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato al proponente ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 18147 del 25/03/2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato che il 22/03/2021 era scaduto il termine della fase di consultazione ex art. 19 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della documentazione afferente il progetto;

**RILEVATO** che il Proponente, in merito a quanto previsto all'art. 19 comma 8 del medesimo decreto legislativo, ha dichiarato di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 28, commi 1 e 2 del suddetto D.lgs., e si è impegnato, in caso di realizzazione dell'opera, ad ottemperare alle eventuali condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiedendo di specificarle nel provvedimento, se sussistenti;

**LETTI** i seguenti elaborati/documenti trasmessi dal proponente:

- Studio Preliminare Ambientale (SPA);
- relazione tecnica;

**Commissione Tecnica Specialistica – CT32 RIF1207 - Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).**



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- relazione tecnica integrativa;
- planimetrie di progetto;
- elaborato planimetrico integrativo;
- relazione geologica;
- computo metrico;

**RILEVATO** che non risultano pervenute osservazioni sul progetto in oggetto ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che nella documentazione prodotta il proponente, in merito all'impianto di gestione rifiuti ubicato in C.da Vanghella del comune di Palagonia, afferma quanto segue:

- il sito di progetto, raggiungibile dal centro abitato di Palagonia percorrendo per circa 1,2 km la S.P. 132, appena dopo avere attraversato il Vallone Catalfaro, è ubicato in zona D “artigianale industriale” ai sensi del vigente strumento di pianificazione urbanistica;
- l'area di progetto è posta a notevole distanza dai siti Natura 2000 più vicini: Z.S.C. ITA060001 “Lago Ogliastro” a circa 16 km, Z.P.S. ITA020029 “Biviere di Lentini” a circa 18 km, la Z.S.C. ITA 090022 “Bosco Pisano” a 19 km e la Z.S.C. ITA070005 “Bosco di S. Pietro” a circa 24 km;
- l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in esame risulta attualmente in esercizio giusta autorizzazione in procedura semplificata della Città Metropolitana di Catania ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le operazioni di gestione rifiuti di cui all'Allegato C alla parte quarta del suddetto D.lgs. R5 e R13 per le seguenti tipologie di rifiuti individuate nel Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) 05/02/1998 e ss.mm.ii.:

- 7.6       conglomerato bituminoso, frammenti di piattielli per il tiro al volo [170302] [200301];  
7.11      pietrisco tolto d'opera [170508];  
7.31      terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida: [020199] [020401];  
7.31 bis   terre e rocce di scavo [170504];

mentre risulta autorizzata la sola operazione R13 per la tipologia:

- 7.1       rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301];



- il proponente intende integrare la tipologia di rifiuti sottoposte alla sola operazione di recupero R13 sopra indicate con le seguenti:
  - 3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199];
  - 3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140][191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199];
  - 9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301];
- per esercire l'attività in oggetto, è stata realizzata in parte del lotto di progetto (superficie pari a 15 m x 30 m) una pavimentazione impermeabile in cls, separata in n. 5 cinque scomparti mediante delle paratie mobili di altezza di circa 1 metro;
- la piattaforma dove avviene il recupero dei rifiuti non pericolosi è dotata di canaletta per la raccolta di acque piovane che passano da un dissabbiatore per poi essere convogliate in due cisterne collegate di 15 m<sup>3</sup> codauna. Da queste cisterne il refluo sarà filtrato tramite un disoleatore e immesso in un'ulteriore cisterna di 15 m<sup>3</sup>, nella quale l'acqua viene stoccatà in attesa di essere riutilizzata per l'abbattimento delle polveri dello stesso impianto. La risorsa idrica eventualmente in esubero è convogliata in un pozzo disperdente ubicato a valle, delle dimensioni di 2,0 metri di diametro per 2,5 metri di profondità. All'interno della piattaforma in parola sono anche collocati quattro contenitori dove vengono stoccati eventuali rifiuti quali ferro, legno, plastica e vetro rinvenuti durante la fase di selezione del materiale stoccatò;
- il proponente intende inoltre installare all'interno di altra piattaforma realizzata appositamente un impianto di frantumazione fisso tipo C-10 CRUSHER della EXTEC, in modo da poter trattare sia tutte le quattro tipologie di rifiuti già autorizzate per l'operazione R5 dalla Città Metropolitana di Catania sia la tipologia 7.1 (sfabbricidi), che come sopra indicato, risulta autorizzata solo per l'operazione di messa in riserva (R13). Il mulino/vagliatore mobile ha una capacità di 100 t/h, per cui considerando le 8 ore lavorative giornaliere per circa 250 giorni annui si ha che l'impianto avrà una potenzialità massima di trattamento pari a: 8 ore x 100t/h x 250gg = 200.000 t/anno;
- per lo svolgimento dell'attività non è previsto utilizzo di risorse naturali. Infatti, anche per l'attivazione dei nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri verrà utilizzata l'acqua raccolta



durante gli eventi piovosi accumulata nelle cisterne e solo nel caso di periodi di siccità prolungata si integrerà la riserva idrica utilizzando l'acquedotto comunale;

### Rumore

In merito all'inquinamento acustico prodotto dall'impianto in oggetto nello SPA si rileva che: “*Le emissioni sonore sono legate all'uso di macchine operatrici durante la lavorazione dei materiali.*

*Tali macchine sono dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno a norma di legge, come previsto dalle schede tecniche allegate. In particolare i mezzi che vengono utilizzati per il trattamento dei rifiuti sono:*

- *il mulino vagliatore, per la riduzione e separazione granulometrica dei materiali;*
- *l'escavatore meccanico per le operazioni di carico e selezione del materiale”.*

### Atmosfera

In merito all'impatto atteso sulla componente atmosfera, nello SPA si rileva che: “*Le emissioni in atmosfera durante l'esercizio dell'impianto sono focalizzate nelle seguenti fasi:*

- *carico e scarico del materiale;*
- *movimentazione del materiale;*
- *riduzione volumetrica e separazione del materiale;*
- *deposito in cumuli.*

*Per diminuire al minimo la produzione di polveri durante la fase d carico e scarico e movimentazione si ridurrà al minimo la velocità dei mezzi.*

*Nella fase di frantumazione e separazione, la produzione di polveri verrà limitata dal sistema di abbattimento che il mulino/vagliatore ha in dotazione; in particolare è presente una pompa che alimenta degli ugelli che nebulizzano l'acqua sul materiale riducendo al minimo l'emissione di polveri. Per ridurre le possibili polveri generate dal vento che impatta sui cumuli stoccati nella piattaforma impermeabile è stato realizzato un sistema di nebulizzazione dell'acqua mediante ugelli posti lungo le paratie; tali ugelli si attivano mediante un motore elettrico che solleva le acque meteoriche raccolte nella cisterna posta a valle dell'impianto di depurazione delle acque.*

*Inoltre, le polveri prodotte non si allontaneranno per una distanza superiore ai 100 metri per cui si esclude che le stesse possono interferire con soggetti esterni poiché la ditta è utilizzatrice dei terreni circostanti”.*

### Suolo e sottosuolo



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

In merito al rischio di inquinamento delle acque sotterranee, nello SPA si rileva che “*Nella piattaforma impermeabile è presente una canaletta che raccoglie le acque meteoriche che vi si riversano e le che convoglia prima in un pozetto dissabbiatore e successivamente in due cisterne di apposite dimensioni; da qui le acque verranno filtrate tramite un disoleatore e convogliata in una ulteriore cisterna dove verranno utilizzate per l’abbattimento delle polveri. Da quest’ultima cisterna le possibili acque in esubero vengono disperse tramite un pozzo disperdente. Come riportato nella relazione geologica la profondità della falda in zona è ubicata a circa 100 metri dal piano di campagna, per cui vista la profondità, l’acquifero risulta abbastanza protetto da possibili inquinamenti prodotte da acque superficiali; comunque per evitare che agenti inquinanti presenti principalmente nel materiale proveniente da scarifica (Tipologia 7.6 - Cod. CER 170302 ) o altre tipologie di rifiuti, possano contaminare la falda, come descritto prima, è stata prevista l’installazione di un disoleatore che separi i possibili eluenti presenti nei materiali, dall’acqua che successivamente verrà accumulata per poi essere utilizzata per abbattimento delle polveri*”. Per quanto riguarda invece il rischio geomorfologico, nella Relazione Geologica il proponente afferma che: “..omissis...Non sono state trovate tracce di tettonica attiva o recente, inoltre i terreni in esame non presentano dissesti né elementi tali da farli considerare potenzialmente instabili, così come verificato dalla consultazione della cartografia P.A.I.”

**Flora e fauna**

Relativamente all’impatto atteso sulla componente in parola, il proponente rileva quanto segue: “*L’impianto durante le varie fasi di lavorazioni non interferirà con elementi della flora e della fauna presenti nell’ambiente circostante; tuttavia per mitigare l’impatto visivo dell’impianto, pur essendo situato in area “D” del PRG del Comune di Palagonia, verrà realizzata una piantumazione con essenze arboree autoctone lungo la strada provinciale in modo da mitigare l’impatto visivo dell’impianto*”.

**CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che l’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di C.da Vanghella del comune di Palagonia è in esercizio giusta autorizzazione in procedura semplificata ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della Città Metropolitana di Catania per le operazioni di gestione rifiuti di cui all’Allegato C alla parte quarta del suddetto D.lgs. R5 e R13 per le seguenti tipologie di rifiuti individuate nel Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) 05/02/1998 e ss.mm.ii.: 7.1, 7.6, 7.11, 7.31 e

**Commissione Tecnica Specialistica – CT32 RIF1207** - Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

7.31 bis, e che intende integrare tali rifiuti introducendo per la sola operazione R13 le tipologie 3.1, 3.2 e 9.1 nonché estendendo l'operazione R5 anche alla tipologia 7.1 (oggi autorizzata solo per R13) mediante l'utilizzo di un frantumatore da posizionare su platea cementizia accanto all'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 Suballegato 1 al Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) 05/02/1998 e ss.mm.ii. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22", sono stabilite le quantità massime di rifiuti non pericolosi da trattare per le tipologie indicate nell'Allegato 1 Suballegato 1 al medesimo D.M., ed in particolare per le tipologie autorizzate per l'impianto in oggetto si prevede:

Tipologia

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'impianto *de quo* è ubicato lungo la S.P. 132 a circa 1,4 km dal centro abitato di Palagonia, all'interno di un lotto di terreno destinato a zona D "artigianale industriale" dal vigente strumento di pianificazione urbanistica;

**CONSIDERATO** che l'Aggiornamento al Piano di gestione dei rifiuti speciali in Sicilia (D.P.R.S. del 21/04/2017) in merito ai criteri localizzativi per tutte le tipologie di impianto considera quale motivo "*penalizzante*" la localizzazione in aree in prossimità di case sparse ad una distanza inferiore ad 3 Km e quindi deve essere effettuata una specifica verifica degli impatti aggiuntiva, che preveda la messa in opera di eventuali misure di mitigazione specifiche

**CONSIDERATO** che l'Aggiornamento al Piano di gestione dei rifiuti speciali in Sicilia (D.P.R.S. del 21/04/2017) in merito ai criteri localizzativi degli impianti di recupero di rifiuti inerti, con particolare riferimento al criterio della distanza dal centro abitato, prevede che: "*Per quanto riguarda gli impianti di trattamento degli inerti la localizzazione ideale è da ritenersi preferenziale all'interno di cave attive o dismesse purché compatibili con il piano di ripristino delle stesse; la distanza dai centri abitati è sicuramente un fattore da considerare; le soluzioni progettuali adottate (es collocazione dell'impianto a quota depressa rispetto al piano campagna) così come le misure mitigative adottate (ad esempio piantumazioni per il contenimento delle emissioni di polveri e rumori), consentiranno di definire la compatibilità con centri abitati eventualmente collocati nelle adiacenze*";

**VALUTATO** che in merito ai sopracitati criteri localizzativi dell'Aggiornamento al Piano di gestione dei rifiuti speciali in Sicilia, il progetto in oggetto risulta coerente con gli stessi ed in particolare con



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

la distanza dal centro abitato di Palagonia, in quanto seppure distante circa 1,3 km dal centro urbano, esso risulta collocato all'interno di un'area industriale-artigianale ai sensi del vigente P.R.G. e quali ulteriori misure di mitigazione il progetto ha previsto la realizzazione di una barriera arborea lungo la porzione di impianto antistante la SP132;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'area di progetto non ricade all'interno di zone ZSC/ZPS e non ne sono presenti nel raggio di 2 km, né si trova in zone sottoposte a vincolo paesaggistico, né all'interno di zone a rischio geomorfologico e/o idraulico censite nel P.A.I. Sicilia;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra i rifiuti, per i quali si chiede autorizzazione al trattamento, risultano esserci rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01), per i quali come previsto dalla nota integrativa prot. 8282/GAB del 20/12/2018, Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani - Apprezzamento della Giunta Regionale, per le autorizzazioni all'impiantistica di titolarità privata, oltre al nulla osta dell'Autorità d'Ambito, il richiedente dovrà attestare documentalmente la titolarità del flusso dei rifiuti di cui è affidatario;

**CONSIDERATO e VALUTATO** in merito all'impatto atteso sulla componente rumore che il proponente non ha dimostrato il rispetto dei valori limite di emissione acustica previsti dalla normativa vigente mediante campagna fonometrica in fase di esercizio e **RITENUTO** che occorre procedere al monitoraggio delle emissioni acustiche prodotte sia dall'installando impianto di frantumazione fisso tipo C-10 CRUSHER della EXTEC sia dalle altre macchine operatrici, prevedendo il posizionamento di alcune misure di mitigazione quali ad esempio delle barriere fonoassorbenti nel caso in cui venga rilevato dei valori limite di emissione di cui alla vigente normativa;

**CONSIDERATO e VALUTATO** in merito alla componente atmosfera che l'impatto sarà dato principalmente dalle polveri prodotte dall'impianto *de quo* e che quale misura di mitigazione sono adottati dei nebulizzatori d'acqua posti lungo le paratie della zona di lavorazione dei rifiuti;

**CONSIDERATO** in merito all'impatto atteso sulle componenti “ambiente idrico” e “suolo e sottosuolo” che la piattaforma dove avviene il recupero dei rifiuti non pericolosi è dotata di canaletta per la raccolta di acque piovane, le quali passano da un dissabbiatore per poi essere convogliate in due cisterne collegate di 15 m<sup>3</sup> cadasuna. Da queste cisterne il refluo sarà filtrato tramite un disoleatore e immesso in un'ulteriore cisterna di 15 m<sup>3</sup>, nella quale l'acqua viene stoccatà in attesa di essere riutilizzata per l'abbattimento delle polveri dello stesso impianto. La risorsa idrica eventualmente in esubero è convogliata in un pozzo disperdente ubicato a valle, delle dimensioni di 2,0 metri di diametro per 2,5 metri di profondità;

**Commissione Tecnica Specialistica – CT32 RIF1207** - Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che, ai sensi del punto 2 “Scarichi sul suolo” dell’Allegato 5 “Limiti di emissione degli scarichi idrici” alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nei casi previsti dall’articolo 103, comma 1, punto c) del predetto D.lgs., ovvero per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l’impossibilità tecnica o l’eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell’articolo 101, comma 2 al medesimo decreto legislativo:

- occorre rispettare i V.L.E. per lo scarico sul suolo di cui alla tabella 4 del suddetto Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali, le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:
  - 1.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m<sup>3</sup>;
  - 2.500 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m<sup>3</sup>;
  - 5.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m<sup>3</sup>;

**CONSIDERATO** che l’impianto in oggetto in base ad una stima prudenziale effettuata mediante l’applicazione Google Earth risulta posizionato ad una distanza inferiore ai 1.000 metri, pari a circa 500 metri, e **RITENUTO** che occorre pertanto convogliare le acque reflue in uscita dall’impianto *de quo* in fognatura, ove esistente stante il posizionamento dell’impianto in zona D “artigianale-industriale”, o, in alternativa, in un copro idrico superficiale, qualora sia accertata la possibilità tecnica, rispettando i valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VALUTATO** che occorre realizzare un pozzetto di campionamento delle acque reflue prima del recapito al sopracitato pozzo disperdente, al fine di consentire il monitoraggio dei valori limite di emissione in acqua per lo scarico;

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** in merito alla componente in parola biodiversità e a quella paesaggio, che *l’impianto durante le varie fasi di lavorazioni non interferirà con elementi della flora e della fauna presenti nell’ambiente circostante e che per mitigare l’impatto visivo dell’impianto, pur essendo situato in area “D” del PRG del Comune di Palagonia, verrà realizzata una piantumazione con essenze arboree autoctone lungo la strada provinciale in modo da mitigare l’impatto visivo dell’impianto*”;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**RITENUTO** che al fine di attenuare gli impatti attesi sulle componenti rumore, atmosfera e paesaggio, occorre che la prevista barriera arborea sia estesa a tutto il perimetro del lotto di progetto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che non risulta presente tra la documentazione fornita:

- il “Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti” di cui all’art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;

**CONSIDERATO** che la normativa vigente in materia (direttiva 2008/98/EC) considera in testa alla gerarchia dei rifiuti le operazioni di recupero di materia;

**VALUTATO** conclusivamente che il “*Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT)*” non ha possibili impatti ambientali significativi rispetto all’impianto già autorizzato, tenuto conto delle misure previste nello Studio Preliminare Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

Parere di non assoggettabilità a VIA del progetto “*Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT)*” a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali (ove autorizzate).

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Aspetti gestionali</b>
Oggetto della prescrizione	Si autorizzano le operazioni di recupero di rifiuti di cui all’Allegato C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle quantità massime di cui all’Allegato 4 Suballegato 1 al Decreto



Condizione Ambientale	n. 1
	M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) 05.02.1998 e ss.mm.ii., per ciascuna delle seguenti tipologia di rifiuto: <u>Tipologia 7.1 (R5 e R13):</u> codici EER 101311; 170101; 170102; 170103; 170107; 170802 170904 <u>Tipologia 7.11 (R5 e R13):</u> codice EER 170508 <u>Tipologia 7.31 bis (R5 e R13):</u> codice EER 170504 <u>Tipologia 7.31 bis (R5 e R13):</u> codice EER 170504 <u>Tipologia 7.6 (R5 e R13):</u> codice EER 170302 <u>Tipologia 3.1 (R13):</u> 120102 120101 100210 160117 150104 170405 190118 190102 200140 191202 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199 <u>Tipologia 3.2 (R13):</u> 110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 170402 170403 170404 170406 191002 170407 e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici 100899 120199 <u>Tipologia 9.1:</u> 030101 030105 150103 030199 170201 200138 191207 Relativamente alla tipologia 7.1. è escluso il codice EER 200301
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva, dovrà redigere il “Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti” di cui all’art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132. Il Proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso il Piano d’emergenza interno al Prefetto; così che il Prefetto, d’intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all’impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Prefettura di Siracusa

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva, dovrà redigere il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Ante operam



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Ambiente idrico - scarico</b>
Oggetto della prescrizione	Ai sensi dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente dovrà prevedere lo scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento presso la fognatura comunale, ove presente, o, in alternativa, dovrà realizzare uno scarico su corpo idrico superficiale, sempre rispettando allo scarico i valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 del suindicato Allegato 5.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Ambiente idrico – punto di prelievo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere realizzato un pozetto di campionamento prima dello scarico dell'impianto, al fine di consentire i controlli alle autorità preposte al monitoraggio dei valori limite di emissione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fascia arborea di mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	La prevista barriera arborea dovrà essere realizzata lungo tutto il perimetro del lotto di progetto. La scelta delle specie dovrà essere coerente con la vegetazione potenziale e reale dell'area, con specie adatte alle condizioni pedoclimatiche e naturalistiche dell'area. Inoltre, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione della barriera verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla prevista barriera arborea, prima della messa in esercizio dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico con le opere a verde realizzate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Pregettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) <i>post operam</i> per le seguenti componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none"><li>- ambiente idrico;</li><li>- rumore;</li><li>- atmosfera (polveri).</li></ul> Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà essere previsto per almeno il primo anno dopo la messa in esercizio dell'impianto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

**REPUBBLICA ITALIANA**



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Tel. 091 – 7077121 – Fax 091 – 7077139

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ettore Malaspina, 160 - 90146 Palermo

**Num. Codice Fiscale**

**80012000826**

**Partita I.V.A.**

**02711070827**

**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale**

**Legge regionale n. 9 del 07.05.2015,**

PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ Rif. Nota prot.n°

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 27 OTTOBRE 2021

Al Dirigente del Servizio 1 DRA

Al Dirigente del Servizio 1 DRU

e, p.c. All'Assessore

Al Dirigente Generale DRA

Al Dirigente Generale DRU

**Per il tramite della  
SEGRETERIA DELLA CTS**

**c/o Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”  
SEDE**

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che il CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

**SI ATTESTA**

che la riunione del 27 OTTOBRE 2021 del CTS si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione del 04.07.2021. e i pareri approvati sono i seguenti:

**Codice Procedura: 1612 Classifica: “RG001 IF01612” Proponente: “Edera Sol srl” Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con D.R.S. n. 1133 del 18.11.2020; OGGETTO: “Impianto fotovoltaico della potenza di 3000 kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Acate (RG) cda Pozzo Camino [EN100A]”.**

**PARERE N. 315.2021**

**Codice Procedura: 1614 Classifica: “RG001 IF01614” Proponente: “Edera Sol srl” Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni**

**del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con D.A. n. 202/Gab del 13 maggio 2019 e con D.A. n.281/Gab del 21 giugno 2019; OGGETTO: "Impianto fotovoltaico della potenza di 6000 kWp nel comune di Acate (RG) località c/da Pozzo Camino [EN100B]".**

#### **PARERE INTERMEDIOS N. 316.2021**

**Codice procedura: 1213 Classifica: CT\_007\_B00019A Proponente: "ICEA SRL DEI F.LLI DI FEDE" Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: "RINNOVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI LAVA DA FRANTUMAZIONE N° 351/DP "PERNICIARO-ICEA1" IN BELPASSO (CT)."'**

#### **PARERE INTERMEDIOS N. 100.2021**

**Codice Procedura: 1207 Sigla Progetto: CT32 RIF1207 Proponente: Edil calcestruzzi Srl Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Vanghella del comune di Palagonia (CT).**

#### **PARERE N. 317.2021**

**Codice Procedura: 1243 Sigla Progetto: CT32 RIF1243 Proponente: Metal Ferro Srl Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non, costituiti prevalentemente da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in via Filippo Anfuso – Blocco Palma II della zona industriale di Catania.**

#### **PARERE N. 318.2021**

**Codice Procedura: 1321 Sigla Progetto: TP 003 IF 1321 Proponente: Eurosun Sicily s.r.l. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "SARACENO 1\_CALATAFIMI"), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)"**

#### **PARERE N. 319.2021**

**Codice procedura: 1369 Sigla Procedimento: CT 8-10 Ditta Proponente: Ditta Roberto Abate srl in liquidazione Autorità Procedente: Comune di Belpasso (CT) Procedimento: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) Oggetto: "Piano di lottizzazione di un terreno ricadente in Z.T.O. "D3", del Piano Regolatore Generale vigente del**

comune di Belpasso, per la realizzazione di un insediamento commerciale sito in c.da Valcorrente.”.

#### **PARERE N. 320.2021**

**Codice procedura: 1355 Classifica: TP 021 IF01355 Proponente: Società Repower Renewable S.p.A. Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto di un “Impianto Agro-Fotovoltaico in località “Baglio Ferro” del Comune di Trapani (TP), avente potenza di 50 MW e relative opere di connessione alla rete nei comuni di Marsala, Salemi e Partanna.”**

#### **PARERE INTERMEDIO N. 101.2021**

**CODICE PROGETTO: 949 Sigla Progetto: “CT\_007\_RIF0949” Proponente: “RACO SRL.” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: “IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO DI RIFIUTO ORGANICO PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTI IN CONTRADA GESUITI - BELPASSO (CT). RICHIESTA DI RILASCIO P.A.U.R. PER LA VALORIZZAZIONE DEL BIOMETANO. RIF. A.I.A. D.D.G. N.604 DEL 17/05/2017”.**

#### **PARERE N. 321.2021**

**Codice procedura: 136 Classifica: CT\_037\_IF00007 Proponente: SG PROGETTI UNO SRL (P.IVA: 05679710821) con sede legale in Via Umberto Giordano 152 – 90144 Palermo. Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: “Impianto fotovoltaico ed opere connesse da realizzare nel Comune di Ramacca (CT) in località Maglitta”.**

#### **PARERE N. 322.2021**

**Cod. Proc. 1187 Classifica EN\_007\_IF01187 Proponente IBSI 7 S.R.L. Procedimento Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Oggetto PROGETTO CENTURIPE - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 384 MWP COMPRESE LE OPERE CONNESSE DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CENTURIPE (EN) E PATERNÒ (CT).**

#### **PARERE N. 323.2021**

**Codice Procedura: 1470 Classifica: RG\_011\_IF01470 Proponente: URBA-I 150101 s.r.l. Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione progetto**

agrifotovoltaico comprensivo d'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse, avente potenza nominale 5,995 MWn e potenza di picco 7,04814 MWp integrato da progetto di riqualificazione agricola da realizzarsi nel Comune di Scicli (RG) località "Franceschiello".

#### PARERE N. 324.2021

Codice procedura: 1520 Sigla Procedimento: PA 55-14 Proponente: Ditta Frisella Caterina, Frisella Francesco e Frisella Nunzio Autorità Procedente: Comune di Partinico (PA) Procedimento: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "Variante Urbanistica Ordinaria - Foglio 13 Particelle 671, 672, 677, 678, 679, 682."

#### PARERE N. 325.2021

Codice procedura: 1570 Sigla Procedimento: ME 50-5 Proponente: Comune di Milazzo (ME) Autorità Procedente: Comune di Milazzo (ME) Procedimento: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR Sicilia Sez. I di Catania n. 2113/2018".

#### PARERE N. 326.2021

Codice procedura: 1210 Classifica: SR\_006\_IF01210 Proponente: ML ENERGIE RINNOVABILI SRL Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. OGGETTO: "REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PARADISO" DELLA POTENZA DI 60.000 KW IN A.C. E 78.005,3 KWP IN D.C. E DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CARLENTINI (SR) IN C/DA CASAZZA E NEL COMUNE DI MELILLI (SR)".

#### PARERE INTERMEDIO N. 102.2021

Codice Procedura: 1564 OGGETTO: AG 4 V.I. 6 – C.P. 1621 – Proponente: Comune di Bivona (AG) – PO FESR Sicilia 2014-2020 – Asse 6 – Azione 6.6.1 - Progetto esecutivo dei "Lavori di tutela e valorizzazione del geosito di Pizzo Mondello" Sigla Progetto: AG 04 VI 06 Proponente: COMUNE DI BIVONA Procedimento: Procedura Valutazione di Incidenza (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.).

#### PARERE N. 327.2021

Codice procedura: 734 Classifica: AG 41\_IF 26 Proponente: GR Value Development s.r.l. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW nel territorio di Sciacca (AG) in C.da "Misilifurme". PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale

**SIVVI.**

**PARERE N. 328.2021**

**Codice Procedura: 1552 Classifica: "AG 3 RIF 1" Proponente: "Ditta SEAP DEPURAZIONE ACQUE SRL (SEAP D.A.) con sede legale e operativa in Zona Industriale ASI - Via Miniera Taccia Caci Pirandello 92021 Aragona (AG)". Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con D.A. n. 50/GAB del 01/04/2021;**

**CORREZIONE ERRORE MATERIALE PARERE GIA' N. 270.2021**

**SI ATTESTA**

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un'apposita autodichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio (Presidente); COBELLO Laura (Vpresidente) PATANELLA Vito (Segretario), RONSISVALLE Fausto (Componente del Nucleo), BARATTA Domenico; CARTARRASA Salvatore, CASSAR Adriana CASTIGLIONE Simona, DI LEO Carlo, DI ROSA Giuseppe, FLOCCO Lidia, FRANCHINA Francesco, GALATI TARDANICO Carmelo; GERACI Massimo, LA FAUCI Dario, LENTINI F. Maria, LIUZZO Gisella, LIVECCHI Giuseppe, MAIO Pietro, MANGIAROTTI Maria Stella, MESSANA Giuseppe, MONTEFORTE Guido, MORABITO Anna, MORICI Michele, ORIFICI Michele, SALVIA Pietro, SCURRIA Antonio, VILLA Daniele..

Il Segretario della CTS  
Avv. Vito Patanella



Commissione Tecnica Specialistica  
Il Presidente



Prof. Aurelio Angelini